

A CASALE Tra i dati forniti dai vertici della Bcc i 501mila euro per il sociale

La Centropadana incontra i soci: «Erogato un miliardo nel 2025»

di **Francesca Fornaroli**

■ Non solo numeri, ma relazioni. Non solo bilanci, ma comunità. È questo il filo conduttore che ha attraversato l'incontro tra la BCC Centropadana e i suoi soci, svoltosi ieri al teatro comunale Carlo Rossi di Casalpusterlengo. Sul palco, accanto al presidente Angelo Boni, il vice presidente vicario Ennio Andrea Bonvissuto, il vice presidente Marco Casazza e il direttore generale Luca Barni. «Il nostro non vuole essere solo un servizio bancario - ha esordito il presidente Angelo Boni - La vicinanza ai soci è un impegno che nasce dall'articolo 2 del nostro statuto sociale: abbiamo l'obbligo del continuo miglioramento delle condizioni morali e materiali del territorio in cui viviamo, promuovendo educazione al risparmio e sviluppo sostenibile». La storia parte dal 1901, con la prima esperienza di credito cooperativo in provincia di Pavia, a Codevilla, quando 25 soci fondatori guidati dall'arciprete don Ferdinando Lasagna diedero vita alla Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di San Pio. Da allora, attraverso fusioni e aggregazioni la banca è cresciuta mantenendo saldi gli ideali originari, arrivando a primo ottobre 2000, con la nascita ufficiale di Banca Centropadana. Oggi la sede e la direzione generale si trovano a Lodi, in corso Roma 100. Il direttore generale Luca Barni ha tracciato il quadro economico. «La banca ha



intrapreso un trend di crescita solido, sereno e duraturo. Il patrimonio netto supera i 205 milioni di euro e, nonostante le difficoltà del passato, il sostegno del gruppo Iccrea ha consentito di ripartire. Abbiamo iniziato a restituire parte dell'equity ricevuto». Tra questi il dato più simbolico: nel 2025 la banca ha superato un miliardo di euro di finan-

L'incontro di ieri al teatro Carlo Rossi, in alto, da sinistra, il direttore Luca Barni, Marco Casazza, Angelo Boni ed Ennio Bonvissuto Tommasini

ziamenti erogati sul territorio, con un incremento del 9 per cento rispetto all'anno precedente. «La BCC centropadana è presente con 30 filiali e 7 sportelli in Lombardia, conta 270 collaboratori e 16.774 soci, di cui 386 entrati nel 2025 (129 giovani)» ha sottolineato Boni. Particolarmente rilevante il capitolo dedicato all'impegno sociale. Nel 2025 le iniziative di beneficenza e sponsorizzazione sono state 251, per un totale di 510.906 euro.

Tra le sponsorizzazioni figurano realtà sportive come Codogno Calcio, San Colombano Calcio, Fandulla e l'Amatori Wasken Lodi; in ambito culturale il Festival della Fotografia Etica, progetti con la Provincia di Lodi, ma presenti anche attività di crowdfunding, come quelle con l'associazione Amici di Serena e «Zorlesco scuola e movimento». Grande attenzione anche ai giovani: borse di studio, incontri di educazione finanziaria, sostenibilità e innovazione. Tra gli obiettivi, la costituzione di un gruppo giovani soci under 35 per favorire la partecipazione. E non mancano momenti aggregativi: oltre 50 eventi organizzati, viaggi culturali e gite in programma a Torino, Parma, Verona, Vienna, Sardegna e Irlanda. Un percorso che conferma la vocazione cooperativa dell'istituto: non solo risultati economici, ma un impegno concreto per rafforzare il tessuto sociale e sostenere lo sviluppo sostenibile del territorio. ■

L'INIZIATIVA Gesto concerto Bcc Lodi premia le dipendenti per l'8 marzo

■ Mezza giornata di permesso retribuito extra a tutte le dipendenti della banca: è l'iniziativa speciale che la Bcc Lodi propone anche quest'anno in occasione della «Giornata internazionale della donna». La decisione è stata assunta dal consiglio di amministrazione in collaborazione con il comitato interno per la parità di genere «nell'ambito - si legge nella nota diffusa ieri dall'istituto di credito - delle politiche aziendali volte a promuovere inclusione, valorizzazione delle persone e benessere organizzativo».

Considerato il calendario di quest'anno (l'8 marzo cade di domenica), la mezza giornata retribuita sarà fruibile nella fascia pomeridiana di lunedì. «Rinnovare questa iniziativa - osserva il direttore generale di Bcc Lodi, Fabrizio Periti - significa ribadire che il nostro impegno per la parità di genere non è episodico, ma strutturale. La Giornata internazionale della donna rappresenta un'occasione importante per riflettere sui traguardi raggiunti, ma anche sulle responsabilità che ancora ci attendono. Con questo gesto intendiamo riconoscere il contributo fondamentale che le nostre colleghe offrono ogni giorno con competenza, professionalità e dedizione alla crescita della banca e al servizio di soci e clienti».

L'iniziativa, specifica la nota della Bcc Lodi, si inserisce nel sistema di gestione della parità di genere adottato dalla banca e rappresenta una delle azioni che hanno contribuito all'ottenimento e al mantenimento della certificazione UNI/PdR 125. «Le politiche per la parità di genere - sottolinea Periti - rappresentano un'estensione naturale dei principi del credito cooperativo. Siamo convinti che il successo dell'impresa sia il risultato del contributo di ogni singolo individuo, senza distinzioni di genere. Continueremo quindi a promuovere iniziative che favoriscano inclusione, rispetto e valorizzazione delle competenze, nella consapevolezza che la qualità dell'ambiente di lavoro incide direttamente sulla qualità del servizio offerto al territorio». ■

An. Soff.

IL SONDAGGIO Il 55% ottimista sull'espansione

L'intelligenza artificiale, opportunità per le imprese

■ Ottimiste rispetto alla sua diffusione e agli effetti sulla produttività; già ampiamente disponibili al suo utilizzo ma convinte che sarà necessario introdurre leggi e normative che la regolamentino. È in estrema sintesi l'esito del sondaggio sull'uso e il futuro dell'intelligenza artificiale effettuato dalla Confcommercio di Milano Lodi Monza Brianza su un campione di 558 imprese distribuite sui tre territori e rappresentative delle attività del commercio e dei servizi (tra le altre, dettaglio non alimentare in sede fissa, ristorazione, ricettività, ingrosso alimentare, agenzie immobiliari, servizi turistici, trasporto e logistica).

Alla domanda «Come definirebbe il suo atteggiamento nei

confronti dell'espansione dell'intelligenza artificiale?» il 55% delle imprese ha risposto «ottimista»; alla domanda «Nella sua attività viene fatto uso dell'intelligenza artificiale?» il 54% ha risposto «sì»; alla richiesta di esprimersi sulla necessità di regole che possano assicurare un utilizzo sicuro e responsabile dell'intelligenza artificiale il 91% si è detto d'accordo.

Quanto agli ambiti in cui l'intelligenza artificiale è attualmente usata di più all'interno dell'azienda, il sondaggio, assommando risposte multiple, indica ai primi posti quelli del marketing e pubblicità, dello sviluppo e innovazione, dell'analisi dati e business intelligence, della gestione clienti e delle vendite. ■

A. S.

RICONOSCIMENTO Assegnata dall'Università degli Studi Roma Tre

All'ad Castagna la laurea Honoris causa per la crescita e il ruolo del Banco Bpm

■ L'Università degli Studi Roma Tre ha conferito ieri la laurea Honoris causa in Economia aziendale a Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm. Questa la motivazione: «Per il ruolo strategico assunto nella prima fusione bancaria sotto l'egida della Bce e per aver creato un vero tertium genus tra banca sistemica e banca territoriale, a sostegno del tessuto produttivo italiano, coniugando competitività globale e radicamento locale». «Questo riconoscimento - le parole di Castagna dopo aver tenuto la sua lectio magistralis ripercorrendo le tappe principali del percorso di crescita di Banco Bpm - rappresenta per me un importante traguardo personale e un segno di fiducia e di stima per il lavoro realizzato insieme alle persone che mi hanno accompagnato



La consegna della laurea Honoris causa a Giuseppe Castagna, ad del Banco

in questi anni. Quando ho conseguito la laurea in Giurisprudenza non avrei immaginato che il mio percorso sarebbe avvenuto nel mondo bancario dove, tra i tanti aspetti, ho

potuto apprezzare la passione e lo spirito d'iniziativa delle imprese che compongono il tessuto economico-produttivo del Paese». ■

Andrea Soffiantini